



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1970 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 25 febbraio 2025.

OGGETTO: In merito al patrocinio gratuito alle vittime di infortuni sul lavoro e ai componenti delle forze dell'ordine.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- la sicurezza sul lavoro rappresenta un diritto fondamentale sancito dalla Costituzione e dalle normative nazionali ed europee;
- gli infortuni sul lavoro continuano a rappresentare una piaga sociale di drammatica attualità, con migliaia di lavoratori che ogni anno subiscono lesioni gravi o mortali;
- secondo i dati dell'INAIL, come pubblicati in data 6 febbraio 2025 sul quotidiano La Nazione (pag.12), nel 2024 le persone che hanno perso la vita mentre lavoravano sono state 797 (+7 per cento rispetto al 2023 e + 18 per cento rispetto al 2019), mentre 280 sono quelle scomparse nel tragitto casa-lavoro. In questo quadro il dato della Toscana è in crescita (+16 per cento). Di contro, a livello nazionale, calano le denunce per infortunio (-1,9 per cento);
- molte delle vittime di infortuni sul lavoro si trovano in condizioni di fragilità economica e non dispongono delle risorse necessarie per sostenere le spese legali necessarie per ottenere giustizia e un adeguato risarcimento, soprattutto a fronte di processi troppo spesso lunghi e dispendiosi;
- analogamente, le forze dell'ordine svolgono un compito essenziale per la sicurezza della comunità, spesso operando in contesti di elevato rischio, e sono frequentemente coinvolte in procedimenti giudiziari in seguito all'espletamento del proprio servizio;
- in molti casi, gli operatori delle forze dell'ordine devono affrontare costose spese legali per la propria difesa, anche quando agiscono nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali.

Considerato che:

- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), meglio noto come "Testo Unico della sicurezza sul lavoro", accorpando tutte le normative emanate nel corso degli anni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, propone un sistema di gestione della sicurezza e della salute in ambito lavorativo preventivo e permanente, attraverso l'individuazione dei fattori e delle sorgenti di rischio, la valutazione e riduzione del rischio, il continuo controllo delle misure preventive messe in atto, nonché l'elaborazione di una strategia aziendale che comprenda tutti i fattori di una organizzazione (tecnologie, organizzazione, condizioni operative, ecc.);
- il patrocinio a spese dello Stato è attualmente previsto solo per chi dimostra di non superare determinati limiti di reddito, escludendo così molte vittime di infortuni sul lavoro e operatori delle forze dell'ordine che, pur non rientrando nei parametri di reddito stabiliti, si trovano comunque in difficoltà nell'affrontare costosi procedimenti giudiziari. Le soglie di reddito minime per accedere al detto patrocinio sono aggiornate da un apposito decreto del Ministero della giustizia;
- il riconoscimento del patrocinio legale gratuito per queste categorie rappresenterebbe un atto di giustizia sociale e un segnale di vicinanza concreta da parte delle istituzioni.

Ritenuto che la Regione, nell'ambito delle proprie competenze, ha il dovere di tutelare la sicurezza dei lavoratori e il benessere delle forze dell'ordine, promuovendo ogni iniziativa utile a garantire la loro tutela giuridica;

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

a sollecitare il Governo affinché venga introdotto il patrocinio legale gratuito per tutte le vittime di infortuni sul lavoro che necessitino di assistenza legale per il riconoscimento dei propri diritti e per gli appartenenti alle forze dell'ordine ad ordinamento civile e militare coinvolti in procedimenti giudiziari derivanti dall'esercizio delle proprie funzioni, a prescindere dal reddito posseduto;

a sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni nazionali sul tema della tutela legale delle vittime di infortuni sul lavoro e delle forze dell'ordine, attraverso campagne di informazione e confronto con le parti sociali e le associazioni di categoria.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli